

L'EX MINISTRO
IN CITTA'

De Castro: usate bene gli aiuti

Monito alle imprese teramane a non sprecare i fondi europei

TERAMO. «Nel settore agroalimentare occorre essere più forti ed organizzati. Ed aver creato in Abruzzo un polo d'innovazione che mette insieme le aziende della filiera con uno sguardo rivolto alle esigenze del mercato, è un'occasione positiva e importante per fare gioco di squadra e crescere». E' questo il messaggio dell'ex ministro Paolo De Castro.

De Castro, nella sua veste di presidente della commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento Europeo, lo ha lanciato ieri da Teramo durante la tavola rotonda sul tema "Innovazione e competitività dell'agroalimentare: il made in Italy". L'incontro (moderatore il giornalista **Pasquale Galante**, direttore relazioni esterne del gruppo De Cecco) è stato organizzato dal polo dell'agroalimentare Agire che ha il suo cuore pulsante in provincia e raggruppa, in tutto l'Abruzzo, quasi novanta tra aziende, centri di ricerca e università. L'incontro si è tenuto ieri nella sala con-

vegna di Confindustria dopo l'assemblea dei soci di Agire. Sulla competitività del settore agroalimentare, De Castro ha sottolineato che le regole della nuova politica agricola comunitaria dovranno «rimettere al centro l'impresa e fornire ad essa gli strumenti per affrontare meglio il mercato: più aggregazione, più sistema a rete, più aperture». Da De Castro è arrivato anche il monito per un uso responsabile dei fondi europei a sostegno delle imprese. «L'Europa», ha detto, «è l'unica fonte di finanziamento sia per quanto riguarda l'agricol-

tura sia per quanto riguarda i fondi strutturali. Stiamo dunque bene attenti a mantenere le risorse europee e, soprattutto, a saperle spendere bene. Non possiamo permetterci il lusso di sprecarle». «Al futuro guardiamo con ottimismo ma anche con una punta di preoccupazione», ha aggiunto invece il presidente del Polo Agire, **Salvatore Di Paolo**, «ciò che manca oggi è una ripresa dei consumi interni, dobbiamo ridare maggiori risorse agli italiani per riavviare i consumi». Alla tavola rotonda ha partecipato anche l'assessore regionale alle Politiche agricole **Mauro**

Febbo che ha sottolineato tra le principali criticità del settore quella del credito alle imprese. «Il rischio è quello del disimpegno delle aziende agricole dal piano di sviluppo rurale», ha detto, «e poi un ruolo strategico nella fase della promozione lo deve giocare l'Italia». All'incontro hanno partecipato numerosi rappresentanti del settore agroalimentare italiano, tra i quali **Francesco Amadori**, patron dell'omonima azienda romana con sede anche a Mosciano e **Piero Luigi Pianu**, direttore dell'Associazione industriali mugnai italiani.

Barbara Gambacorta

